

Arnoldo avea in seguito impiegati due anni nel percorrere stranieri paesi ad oggetto di vedere i tornei e gli altri combattimenti che allor si tenevano. Al suo ritorno fece disegno di sposare Ida contessa di Boulogne e vedova allora di Bertoldo di Zeringhen suo terzo marito, la quale n'era anch'essa desiderosa; ma in questo mezzo Rinaldo di Dammartin la rapì, conducendola in Lorena, ove la costrinse a dargli la mano. Arnoldo segretamente avvertito dalla contessa della violenza che erasele praticata, corse in Lorena per liberarla; ma Rinaldo sorpresolo colle sue genti, lo fece prigioniero, affidandolo in custodia ad Alberto vescovo eletto di Verdun. Arnoldo ricuperò la sua libertà qualche mese dopo mercè la mediazione dell'arcivescovo di Reims, e ritornato presso il conte Baldovino suo padre, che tuttora vivea, fidanzò Eustachia figlia d'Ugo IV conte di Saint-Pol, e rinunziò poscia a questo partito per isposare Beatrice sorella ed erede di Enrico II castellano di Bourbourg, la donna più gentile del suo secolo, se stiamo a Lamberto d'Ardres. Beatrice gli recò anche la terra d'Alost, che avea ereditata dall'avo. Arnoldo, essendosi poscia riconciliato con Rinaldo, entrò nella lega che quest'ultimo e Baldovino suo padre strinsero col duca di Fiandra contro il re di Francia.

Nel 1209 il conte di Guines dopo tre anni la rompe di nuovo con Rinaldo a motivo de' confini delle loro contee; ed il re Filippo Augusto, venuto in soccorso dell'ultimo, toglie ad Arnoldo diverse piazze, e vi lascia partendo una guarnigione, che, come riferisce la cronaca di Andre, desolava il paese per l'intero spazio d'un anno.

Nel 1211 pacificatosi Arnoldo col re di Francia, a lui non meno che al principe Luigi suo figlio prestò l'omaggio per la contea di Guines; passo che sdegnò contro di esso Ferrando conte di Fiandra, il quale, non avuto riguardo al trattato conchiuso a Peronne nel 1199, si riteneva signore feudale di Guines. Questi rafforzatosi coll'alleanza del re d'Inghilterra, di Ottone IV re di Germania, del conte di Boulogne, di Simone di Dammartin suo fratello, non che d'altri signori, entrò nel 1212 con una parte dei suoi collegati nella contea di Guines, la quale essi desolarono per un anno, e partendo condussero in Fiandra la